

Allegato A



U.O.C. CRAV

AFFIDAMENTO DIRETTO IN MODALITA' TELEMATICA EX ART. 36 CO. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I., DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE DA ZANZARE PER EMERGENZA SANITARIA INSORTA A SEGUITO DI CASI UMANI DI INFEZIONI DA VIRUS DENGUE, CHIKUNGUNYA, ZIKA, WEST NILE E USUTU, SUDDIVISO IN 9 LOTTI.

.

CAPITOLATO SPECIALE

(specifiche tecniche e prescrizioni contrattuali)

Indice

Art. 1 - OGGETTO e DURATA DEL CONTRATTO.	3
Art. 2- ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO.	3
Art. 3 – REFERENTI	11
Art. 4 – GARANZIA DEFINITIVA	11
Art. 5 - COPERTURA ASSICURATIVA	11
Art. 6 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	12
Art. 7 - OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE	12
Art. 8 – VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO SVOLTO.	12
Art. 9 – FATTURAZIONE E PAGAMENTO	12
Art. 10 - PENALI	13
Art. 11 - RECESSO	13
Art. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	14
Art. 13 - STIPULA DEL CONTRATTO	14
Art. 14 - FORO COMPETENTE	15
Art. 15 - NORME E CONDIZIONI FINALI	15

Art. 1 - OGGETTO e DURATA DEL CONTRATTO.

Il contratto ha ad oggetto il Servizio di disinfestazione da zanzare per emergenza sanitaria insorta a seguito di casi umani di infezioni da virus Dengue, Chikungunya, Zika, West Nile e Usutu nel territorio di competenza delle Aziende ULSS della Regione del Veneto. All'esito della procedura di gara, ciascuna Azienda ULSS procederà a stipulare con l'aggiudicatario del lotto funzionale di riferimento apposito contratto di appalto.

Tale contratto decorrerà dalla data di stipula e avrà validità fino al 30.11.2019.

Il servizio dovrà essere eseguito entro il 31.10.2019, estendibile fino al 30.11.2019, in base alle condizioni climatiche e alle indicazioni del sistema di monitoraggio.

Il contratto è stipulato per un importo massimo presunto calcolato sulla base della stima degli interventi effettuata dalla stazione appaltante utilizzando la casistica registrata nell'anno 2018.

Il numero effettivo degli interventi da realizzare dipenderà dalla casistica che sarà registrata nel periodo di validità contrattuale e dalle conseguenti emergenze definite ai sensi dei vigenti protocolli. Solo i trattamenti realizzati saranno remunerati alle condizioni previste in sede di aggiudicazione.

La Ditta aggiudicataria non potrà vantare pretesa alcuna nei confronti né della stazione appaltante né della singola Azienda ULSS stipulante per eventuali interventi contrattualmente previsti ma non richiesti né effettuati.

Nel corso dell'esecuzione contrattuale ciascuna Azienda ULSS potrà richiedere, ove se ne ravvisi la necessità, un incremento delle prestazioni contrattuali fino alla concorrenza del valore stimato del lotto di riferimento.

Salvo l'eventuale aumento di cui al comma precedente il contratto cesserà di produrre effetti anche anticipatamente rispetto al termine finale, una volta raggiunto l'importo massimo presunto determinato nell'atto di stipula. In tale caso ciascuna Azienda ULSS potrà richiedere alla Ditta Aggiudicataria di un altro lotto, nell'ambito del quale l'importo contrattuale non sia ancora esaurito e previo accordo con l'AULSS di competenza, l'effettuazione di prestazioni contrattuali a proprio favore alle medesime condizioni di aggiudicazione e nei limiti della rimanenza economica del contratto stipulato per l'altro lotto a condizione che l'importo complessivo presunto del contratto stesso non venga superato.

Art. 2- ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO.

Il Servizio ha ad oggetto l'esecuzione di interventi di disinfestazione da zanzare in caso di emergenza sanitaria insorta a seguito di casi umani, derivante da infezione da virus West Nile, Chikungunya, e altre arbovirosi di rilevanza sanitaria (Dengue, Zika e Usutu) a seguito di segnalazione da parte dell'Azienda ULSS stipulante competente per il territorio di riferimento.

Il servizio dovrà essere reso nel rispetto delle modalità e dei tempi illustrati nei successivi paragrafi.

Obiettivi degli interventi

E' di cruciale importanza intervenire con tempestività e competenza nei primi giorni, dall'avvio dell'emergenza.

Gli interventi descritti dai protocolli operativi che seguono, hanno lo scopo di isolare e circoscrivere l'area dove si sono verificati uno o più casi di arbovirosi, e di ridurre drasticamente e rapidamente la densità dell'insetto vettore.

L'intervento di controllo in caso di emergenza si basa sostanzialmente su due attività, distinte ma contemporanee:

- la disinfestazione dell'area interessata con insetticidi, tramite interventi sia adulticidi che larvicidi, sia sul suolo pubblico che nelle proprietà private;
- la ricerca e l'eliminazione dei focolai larvali peri-domestici, con ispezioni "porta a porta" delle abitazioni comprese nella zona segnalata.

Tipologia e modalità di interventi

A) Interventi per emergenza sanitaria nei confronti di specie competenti (*Aedes spp.*) per virus Dengue, Chikungunya e Zika

Caratteristica epidemiologica delle infezioni da arbovirus trasmesse all'uomo da *Aedes spp.* (Dengue, Chikungunya e Zika) è la rapidità con cui si diffondono le azioni volte ad isolare e circoscrivere un nuovo focolaio devono pertanto volte alla maggiore rapidità possibile. Gli interventi hanno lo scopo di isolare e circoscrivere l'area dove si sono verificati uno o più casi, e di ridurre drasticamente e rapidamente la densità dell'insetto vettore.

L'intervento di controllo in caso di emergenza si basa sostanzialmente su due attività, distinte ma contemporanee:

- la disinfestazione dell'area interessata con insetticidi, tramite interventi sia adulticidi che larvicidi, sia sul suolo pubblico che nelle proprietà private;
- la ricerca e l'eliminazione dei focolai larvali peri-domestici, con ispezioni "porta a porta" delle abitazioni comprese nella zona segnalata.

Distinguiamo di seguito diverse modalità di intervento in base alla situazione epidemiologica:

1) Singolo caso importato probabile o confermato di malattia nell'uomo.

Facendo seguito alla segnalazione dell'Autorità Sanitaria, si procede "all'isolamento" dell'area interessata. L'area da trattare sarà inizialmente quella compresa entro un raggio di 100 m dall'abitazione del caso, che potrà essere ampliata di altri 100-200 m qualora si verificano altri casi all'interno di questa prima fascia. In presenza di uno o più casi importati, sono previsti almeno due trattamenti da condurre capillarmente per i due giorni successivi alla notifica, sia su suolo pubblico che privato. Durante il primo trattamento si utilizzeranno prodotti adulticidi (di tipo abbattente e residuale) e larvicidi; il secondo giorno verrà ripetuto solo l'intervento abbattente. Le relative modalità di trattamento vanno stabilite di volta in volta, dopo accurata ispezione del territorio, utilizzando ove possibili confini naturali o artificiale preesistenti quali corsi d'acqua, zone incolte, parchi pubblici, strade a grande percorrenza, ecc.

2) In presenza di uno o pochi casi autoctoni, possibili, probabili o confermati, l'area da trattare sarà entro un raggio di 200 m dall'abitazione del caso/casi.

L'area da trattare potrà essere ampliata qualora si verificano altri casi all'interno di questa prima fascia. In presenza di uno o più casi si conducono tre interventi consecutivi: il primo ciclo prevede sia l'intervento adulticida, abbattente e residuale, che l'intervento larvicida da condurre intorno alle singole residenze e/o

nelle aree dove maggiore è stata l'esposizione alle punture delle zanzare da parte dei soggetti colpiti. Nei successivi due interventi, le attività di disinfestazione si focalizzeranno sugli interventi abbattenti. Qualora il/i casi probabili non vengano confermati, i successivi interventi non devono essere effettuati.

3) In presenza di una **epidemia** in corso, che insista su una vasta area.

Vanno in tal caso previsti trattamenti adulticidi e larvicidi contemporanei a partire dalle abitazioni dei casi. Nei giorni successivi, i trattamenti vengono estesi ad aree limitrofe non ispezionate/trattate, fino a copertura completa dell'area interessata dall'epidemia. Successivi cicli completi di intervento a copertura dell'intera area colpita saranno condotti in base all'andamento del dato epidemiologico e alle indicazioni del sistema di monitoraggio, e comunque fino a cessato allarme. Il numero di squadre che deve operare sul territorio, viene deciso di concerto con le Autorità competenti e con gli esperti entomologi, a seconda dell'estensione del focolaio epidemico e della tipologia abitativa dell'area interessata (e quindi della rapidità con cui i mezzi e uomini possono spostarsi ed operare sul territorio).

Le modalità di esecuzione dei trattamenti larvicidi e di rimozione dei focolai sono le stesse dei trattamenti ordinari. Gli interventi adulticidi sono da condurre con l'obiettivo di abbassare prontamente la densità dell'insetto vettore.

In ogni circostanza, i singoli interventi andranno replicati in caso di pioggia.

Tipologia di trattamenti

Trattamenti adulticidi

Gli interventi per il controllo degli adulti di *Ae. albopictus* sono riconducibili a due tipi:

1) Trattamenti spaziali abbattenti

Questi devono essere effettuati nelle prime ore del mattino o al tramonto (per colpire le zanzare rispettivamente all'inizio e alla conclusione dell'attività trofica diurna), per ridurre al minimo l'effetto denaturante dei raggi solari sui principi attivi insetticidi. Verranno utilizzati prodotti a base di piretroidi caratterizzati da scarsa persistenza ambientale (tetrametrina, esbiotrina, fenotrina, piretro). Tenendo conto che la zanzara tigre vola a poca distanza dal suolo, i prodotti saranno distribuiti con atomizzatore o nebulizzatore irrorando una fascia di altezza massima di due metri dal suolo, e sfruttando anche su un effetto di ricaduta. I trattamenti, effettuati con automezzo idoneo che procede a velocità massima di 10 km/h, con l'attrezzatura settata per produrre un particolato a volume basso (goccioline di circa 50 micron di diametro), dovranno diffondersi in tutta l'area interessata, l'automezzo deve procedere in cerchi concentrici a partire dal perimetro più interno e portarsi verso la parte esterna dell'area interessata.

2) Trattamenti della vegetazione bassa

Trattandosi di specie prevalentemente esofila (*Ae. albopictus* digerisce il pasto di sangue all'aperto), il trattamento dei siti di riposo con insetticidi ad azione residua ricopre un ruolo importante. Questi trattamenti vanno effettuati sul verde presente lungo i bordi delle strade dell'area interessata (siepi, piante arbustive, alberi bassi, cespugli, erba alta). L'atomizzatore automontato (su mezzo che procede con velocità pari a circa 5-10 km/h) verrà utilizzato con lento movimento, trattando una fascia di verde fino a 4 m d'altezza. Il particolato deve essere grossolano (100-200 micron) e il trattamento deve essere bagnante. L'azione può essere integrata dall'impiego di una pompa a pressione costante o di un irroratore ad alta pressione che emette goccioline di 150-200 micron di diametro, eseguito da un operatore che proceda a piedi e che utilizzi la lancia a pressione collegata alla pompa, in modo da rilasciare la prevista quantità di principio attivo (p.a.) per m² di superficie (come descritto nelle modalità di impiego del prodotto utilizzato e riferite al volume di irrorazione utilizzato). Stesso tipo di trattamento si effettuerà sulla vegetazione all'interno delle proprietà private, che sarà trattata, dove possibile, mediante lancia, atomizzatori portati a

spalla o altre pompe spalleggiate. I p.a. da impiegare sono piretroidi di seconda e terza generazione, dotati di buona attività residuale. Va sottolineato che alcuni di questi p.a., come la deltametrina, cipermetrina e permetrina, specialmente se formulati con solventi organici, possono esplicare una azione irritante, allontanando le zanzare prima che abbiano assunto la dose letale di insetticida.

Ove ritenuto necessario, per misura prudenziale, vanno previsti almeno 2 giorni consecutivi di trattamenti adulticidi spaziali e larvicidi dell'area circoscritta. L'intervento di trattamento del verde (pubblico e privato) sarà invece effettuato solo il primo giorno. Ulteriori cicli di trattamenti potranno essere effettuati in base all'andamento del dato epidemiologico e alle indicazioni del sistema di monitoraggio, o fino al cessato allarme.

I testi contenuti nelle etichette costituiscono sempre e comunque il riferimento legale di utilizzo dei prodotti autorizzati.

Trattamenti larvicidi:

Nei casi di emergenza descritti, il trattamento larvicida deve seguire quello adulticida, a cui va data comunque la precedenza.

Gran parte dei focolai larvali di *Ae. albopictus* sono rappresentati da contenitori di varia natura, soprattutto su suolo privato, con acqua che permetta lo sviluppo delle larve. La quantità e il tipo di questi focolai possono variare fortemente a seconda della tipologia abitativa. Dunque, l'azione principale da condurre, parallelamente agli interventi di disinfestazione, è quella di accurate ispezioni "porta a porta" nelle abitazioni presenti nell'area dell'epidemia, volte alla rimozione di questi focolai, in giardini, orti, cortili, terrazzi o balconate. A ciò va accompagnata l'informazione sui corretti comportamenti da adottare per evitare la proliferazione delle larve.

Sul suolo pubblico invece, i focolai di *Ae. albopictus* sono costituiti principalmente da tombini e caditoie per lo smaltimento delle acque di superficie. Anche se questi non rappresentano i siti più produttivi in assoluto possono fortemente contribuire alla massiva produzione di adulti e vanno quindi trattati.

L'ispezione capillare e la ricerca di focolai larvali, su suolo pubblico e privato, va condotta possibilmente subito prima dei trattamenti insetticidi e sarà ripetuta, negli stessi siti al termine del ciclo di interventi previsti. Nelle aree private i trattamenti vanno riservati ai focolai non rimovibili (vasche, fontane, tombini ecc.) che possono essere effettuati anche dai proprietari stessi dopo il primo sopralluogo delle autorità (sono disponibili blister di tavolette pre-dosate per un uso settimanale).

Per il trattamento delle caditoie e tombini, la scelta preferenziale è di prodotti larvicidi che risultino efficaci anche sulle pupe e pertanto viene consigliato inizialmente l'impiego di un formulato in base silconica (PMDS) in grado, con il suo particolare meccanismo d'azione di ucciderle entro 24 ore dall'applicazione, successivamente è possibile utilizzare anche formulati a base di batteri sporigeni, *Bacillus thuringensis* var. *israeliensis* (B.t.i.) da solo o in associazione con *Bacillus sphaericus*.

I regolatori della crescita (IGR) o prodotti analoghi rappresentano la seconda scelta, per via dell'intrinseco meccanismo d'azione che rende più complessa la valutazione dell'intervento. Sebbene alcuni formulati microgranulari a lenta cessione possono rimanere attivi per oltre 3-4 settimane, i trattamenti larvicidi vanno comunque ripetuti in caso di forti piogge.

Dovrà eseguire un'ispezione accurata delle aree da trattare (ad es. cortili, giardini, orti, piazzali, parcheggi, strade ecc.), allo scopo di rimuovere ogni contenitore in grado di raccogliere acqua, anche in modo accidentale e in piccole quantità.

B) Interventi per emergenza sanitaria nei confronti di specie competenti (*Culex spp.*) per West Nile e Usutu virus

Interventi da effettuarsi per il controllo del vettore (*Culex spp.*)

Sebbene sia difficile stabilire in assoluto la distanza che una zanzara può percorrere in volo attivo, è possibile affermare che le femmine di *Culex pipiens* non si spostano molto dal focolaio larvale d'origine, né dalla fonte del pasto di sangue disponibile. Per tali presupposti, in caso di circolazione virale, l'area d'indagine viene limitata ad una superficie di circa 200 metri di raggio intorno al caso da WNV/USUV, nel luogo in cui il soggetto si è presumibilmente infettato, che non necessariamente coincide con la residenza, secondo quanto emerso dall'indagine epidemiologica. L'area d'indagine deve essere rapidamente identificata e georeferenziata, riportando nella mappa il numero e la localizzazione di tutti i possibili focolai larvali interni all'area interessata. Il sopralluogo deve valutare la presenza e densità del vettore e l'eventuale necessità di un intervento di controllo.

Le misure da adottare sono differenti e dipendono dal contesto ambientale (densità abitativa) dove si è chiamati ad operare.

I due scenari possibili sono:

1) Area urbanizzata, definita come area con densità abitativa superiore ai 300 abitanti/km² (fonte Istat).

L'area d'indagine e d'intervento viene limitata ad una superficie di circa 200 metri di raggio intorno ai singoli casi che costituiscono il cluster. È definito cluster di casi umani di malattia da WNV la presenza di 2 o più casi di forme neuroinvasive segnalate nel raggio di 2 km ed entro 15 giorni uno dall'altro dall'inizio dei sintomi. Le febbri da WNV possono essere incluse nella definizione di "caso" solo se è possibile definire con esattezza il periodo d'esposizione ed il luogo dove è stata contratta l'infezione (puntura di una zanzara infetta).

Trattamenti larvicidi: in questo contesto è previsto il trattamento larvicida e rimozione dei focolai larvali (porta a porta) in area pubblica e privata per un raggio di 200 metri.

Trattamenti adulticidi: Trattamenti adulticidi in area pubblica con interventi di tipo spaziale abbattente in un unico trattamento. Eventuali ed ulteriori trattamenti saranno valutati sulla base dell'andamento del dato epidemiologico

2) Area rurale scarsamente urbanizzata, definita come area con densità abitativa inferiore ai 300 abitanti/km² (fonte Istat).

L'area d'indagine e d'intervento viene limitata all'area delle abitazioni dei casi umani e nelle strutture collocate nelle immediate vicinanze.

Trattamenti larvicidi: in questo contesto è previsto il trattamento larvicida e rimozione dei focolai larvali (porta a porta) in area pubblica e privata.

Non sono previsti interventi adulticidi.

Si evidenzia che gli interventi sopra elencati vengono considerati interventi straordinari aggiuntivi, a carico delle ULSS (rimborsati dalla Regione), che quindi non sostituiscono gli interventi ordinari di lotta ai vettori che sono a carico dei Comuni.

Tipologia di trattamenti

Trattamenti adulticidi:

I potenziali target e le relative modalità di trattamento vanno stabilite dagli operatori, dopo accurata ispezione del territorio.

Poiché la zanzara *Culex pipiens* non è attiva nelle ore diurne, non sono indicati interventi adulticidi in siti dove l'attività si svolge di giorno o in ambienti chiusi, come ospedali, strutture residenziali protette, aree ricreative, scuole, parchi pubblici, ecc. Interventi adulticidi presso strutture sensibili saranno effettuati come interventi straordinari solo se queste rientrano nel raggio dei 200 m di distanza in presenza di cluster.

Trattamenti spaziali abbattenti

Lo scopo è quello di ridurre rapidamente e drasticamente la densità delle zanzare già infette o che potrebbero infettarsi su uccelli viremici. Intervento spaziale abbattente: tale trattamento, da effettuarsi solo in caso di necessità e con le dovute cautele, ha lo scopo di ridurre rapidamente la densità delle zanzare già infette o che potrebbero infettarsi su uccelli viremici. Verranno utilizzati prodotti a base di piretroidi caratterizzati da scarsa persistenza ambientale (tetrametrina, esbiotrina, fenotrina, piretro).

Tenendo conto che le zanzare in genere non volano molto in alto rispetto al suolo, i prodotti saranno distribuiti con atomizzatore o nebulizzatore puntato verso l'alto con un angolo superiore a 80°, contando poi anche su un effetto di ricaduta. I trattamenti, effettuati con automezzo idoneo che proceda a 5-10 km/h, con particolato a volume basso (goccioline intorno a 50 micron di diametro), dovranno coprire tutta l'area interessata. Per ottimizzare l'efficacia di questi principi attivi che presentano un rapido effetto abbattente, ma non duraturo, se ne consiglia un uso durante le ore notturne, sia per le abitudini crepuscolari e notturne della zanzara, sia per ridurre al minimo l'effetto denaturante della luce solare su tali insetticidi.

Eventuali altri interventi saranno estesi ad aree limitrofe, seguendo le indicazioni del monitoraggio e l'eventuale insorgenza di nuovi casi.

Trattamenti larvicidi:

Per i trattamenti larvicidi è necessario tenere presente che *Cx. pipiens*, oltre a condividere gli stessi focolai con *Ae. albopictus* (contenitori di varia natura, tombini e caditoie stradali), si riproduce anche in focolai ipogei (ad esempio vasche di raccolta delle acque di falda freatica situate al di sotto degli edifici, fondamenta o cantine allagate) e, in zona rurale, in focolai di diversa natura, come canali irrigui, risaie, canalette, fossi, stagni, abbeveratoi, pozze temporanee e altri ristagni d'acqua al suolo, anche contenenti forte carica organica.

Nei casi di emergenza sopra descritti, nell'area interessata dalla circolazione virale, il trattamento larvicida deve essere intensificato rispetto agli interventi routinari condotti a calendario, e deve seguire quello adulticida, quando quest'ultimo è ritenuto necessario. Per il trattamento di fossati e specchi d'acqua, la scelta preferenziale è per i larvicidi biologici a base di batteri sporigeni (*Bacillus thuringiensis* var. *israelensis* o associazione di *Bacillus thuringiensis* var. *israelensis* e *Bacillus sphaericus*), estremamente selettivi e poco nocivi per l'ambiente.

Nelle caditoie possono essere impiegati i regolatori di crescita (IGR) quali il piriproxyfen e il methoprene o prodotti analoghi (diflubenzuron). A causa del loro meccanismo d'azione che interferisce con il processo di sviluppo e di muta dell'insetto, la valutazione dell'intervento può risultare più complessa. In alternativa, è possibile utilizzare film monomolecolari a base silconica, perché mostrano una buona efficacia soprattutto nei confronti delle pupe. È bene ribadire che, in assenza di studi ulteriori, se ne consiglia un uso rivolto esclusivamente al trattamento dei tombini di raccolta delle acque grigie, confinato ai sistemi fognari muniti di depuratore.

Numero e periodicità dei trattamenti, dipendono dal tipo di principio attivo e dal formulato scelti. Inoltre, sebbene alcuni formulati possano rimanere attivi per oltre 3-4 settimane, i trattamenti larvicidi vanno comunque ripetuti in caso di forti piogge.

Intervento di bonifica ambientale

Parallelamente all'intervento di disinfestazione, un'altra azione da condurre rapidamente in situazioni di emergenza, è la rimozione dei focolai larvali peri-domestici in giardini, orti, cortili, terrazzi o balconate, attraverso una capillare ispezione "porta a porta" delle abitazioni presenti nell'area interessata.

Interruzione del contatto uomo-vettore

Per evitare di essere punti da una zanzara in zona di circolazione virale (presenza di vettori già infetti), si può ricorrere a misure di protezione individuale, che consistono, per chi dovesse protrarre le proprie attività oltre il crepuscolo, nell'uso di un abbigliamento idoneo (che lasci scoperte il minor numero possibile di zone corporee), o di preparati insetto-repellenti per uso topico (ad esempio N-dietiltoluamide (DEET) o icaridina (KBR 3023) da spruzzare o spalmare sulle parti scoperte del corpo. Per quanto riguarda invece le abitazioni, per evitare l'ingresso delle zanzare, si deve ricorrere all'uso di zanzariere a maglie fitte da collocare su porte e finestre. Spirali fumogene (zampironi, solo per uso esterno) o elettro-emanatori di insetticida (per interni) possono risultare utili per mantenere le zanzare lontane da aree di piccole dimensioni.

Prescrizioni per la realizzazione degli interventi A) e B)

Tempistiche degli interventi

La Ditta incaricata dell'esecuzione degli interventi di disinfestazione in territori Comunali ricadenti nella medesima ULSS dovrà predisporre l'impiego di un numero di operatori, di automezzi e di attrezzature che consentano la conclusione degli interventi di disinfestazioni entro le 24 ore, nel caso di emergenze di malattie trasmesse da *Aedes albopictus* (Dengue, Chikungunya e Zika) ed entro 48 ore nel caso di malattie trasmesse da *Culex pipiens* (West Nile e USUTU).

I termini di cui al paragrafo che precede decorrono dalla richiesta da parte dell'Azienda ULSS competente, indipendentemente dal periodo (ferie incluse) e dal giorno (festivo o feriale).

Se l'indagine epidemiologica lo ritiene opportuno, **è richiesto almeno un trattamento adulticida**. Ulteriori trattamenti potranno essere richiesti in caso del protrarsi o aggravamento della situazione di circolazione virale con infezioni umane.

In ogni ciclo di intervento, la Ditta dovrà impiegare un numero di operatori in grado di concludere l'attività di emergenza nel periodo di tempo sopra riportato.

Attrezzature

L'applicazione dei prodotti dovrà essere effettuata mediante attrezzature progettate e realizzate per assicurare il corretto dosaggio dei formulati. Per il servizio adulticida si richiede inoltre che la Ditta abbia la disponibilità di attrezzature da impiegarsi in situazioni che richiedono il trattamento in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere col nebulizzatore sull'automezzo.

Personale

La Ditta dovrà impiegare personale provvisto della necessaria professionalità in materia, attestata da specifico curriculum, qualifica di inquadramento professionale partecipazione a seminari o corsi relativi ad aspetti specifici delle tecniche di disinfestazione e derattizzazione. Il Personale deve avere anche attestazione di specifica formazione sull'utilizzo dei DPI previsti dalla scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati. In ogni caso l'utilizzo dei DPI deve discendere dalla Valutazione del Rischio legata all'attività svolta e al tipo di prodotto utilizzato.

La documentazione di cui al paragrafo che precede dovrà essere consegnata all'Azienda ULSS stipulante all'atto della stipula e anteriormente all'avvio dell'esecuzione contrattuale.

Prodotti da utilizzare

Larvicidi

Per il trattamento dei fossati e specchi d'acqua devono essere utilizzati prodotti biologici a base di batteri sporigeni ***Bacillus thuringiensis var. israelensis (Bti)*** o consociazione di ***Bacillus thuringiensis*** e ***Bacillus sphaericus (Bsph)***; quest'ultimo in grado di garantire una persistenza di 6/8 settimane.

Per il trattamento dei tombini e caditoie devono essere utilizzati prodotti a base di regolatori di crescita (IGR) come il **Diflubenzuron**, il **Pyriproxyfen** ed il **Methoprene**. Sono caratterizzati da una buona efficacia e persistenza (3-4 settimane). In alternativa è possibile utilizzare film molecolari a base di siliconica.

I formulati da impiegare vanno scelti in base alle condizioni ambientali e alle necessità operative.

Adulticidi

Per la lotta adulticida dovranno essere utilizzati formulati privi di solventi (ad esempio in base acquosa) contenenti **principi attivi appartenenti ai piretroidi di sintesi di prima generazione sinergizzati o molecole di prima e seconda generazione**.

I prodotti saranno distribuiti con atomizzatori o nebulizzatori, montati su automezzo o a spalla, a secondo della necessità operativa.

Di tutti i prodotti di cui propone l'impiego la Ditta dovrà allegare copia delle:

- Schede tecniche
- Etichette
- Schede di sicurezza
- Esame della classificazione CLP redatto dal responsabile tecnico della Ditta stessa.

Norme precauzionali

I trattamenti devono essere eseguiti in **assenza di persone e di animali**.

Gli operatori e i mezzi impiegati dovranno essere riconosciuti nell'esecuzione dei servizi attraverso l'utilizzo di abbigliamento ed inserimento di targhette magnetiche nei mezzi con indicato **"Servizio di disinfestazione da zanzare"**.

In caso di temporale o di raffiche superiori ai 3 metri al secondo, l'intervento dovrà essere sospeso fino al ripristino delle idonee condizioni atmosferiche. Nebbia o pioggia di debole intensità non compromettono l'esito dell'intervento.

Ogni caditoia/focolaio larvale trattato deve essere oggetto di **marcatura elettronica**, si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS-GPRS, o equipollente, capace di rilevare in tempo reale il posizionamento delle caditoie trattate dell'Affidataria, il software utilizzato dall'esecutore deve essere in grado di fornire i dati in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi (GIS), o sovrapponibili su immagine satellitare.

Documentazione

L'Aggiudicatario dovrà rilasciare all'Azienda ULSS un **report** relativo all'intervento indicando: vie e numeri civici, date dei trattamenti, interventi eseguiti (numero di caditoie, fossati trattati ed altre informazioni che potranno essere richieste dall'Azienda ULSS), ore di lavoro e quantità e qualità dei prodotti impiegati. Tale report dovrà essere consegnato all'Azienda ULSS **entro 5 giorni lavorativi** dall'effettuazione dell'intervento medesimo.

Quanto sopra riportato potrà subire delle integrazioni/modifiche sulla base delle indicazioni derivanti dall'aggiornamento dei documenti da parte del Ministero della Salute e/o della Regione del Veneto.

Art. 3 – REFERENTI

La Ditta aggiudicataria si impegna a individuare e comunicare, in fase di avvio del servizio, il nominativo del Referente del servizio per il coordinamento delle attività, dotato di potere decisionale, quale interfaccia con l'Azienda ULSS che dovrà assicurare la propria reperibilità, telefonica ed eventualmente personale, con modalità e tempistiche definite tra le parti che dovrà altresì attendere alla supervisione e al coordinamento delle attività eseguite dal personale della Ditta Aggiudicataria.

Questo dovrà essere in possesso dei requisiti tecnico professionali, così come specificati nella Legge n. 82 del 25 gennaio 1994 (Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione).

Art. 4 – GARANZIA DEFINITIVA

La Ditta aggiudicataria dovrà costituire una "garanzia definitiva" con importo calcolato in percentuale sull'importo del contratto che andrà a sottoscrivere, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento di ciascun contratto e cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto stesso. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro.

La garanzia deve prevedere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile; l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda ULSS. Con tale ultima clausola il fideiussore si obbliga, su semplice richiesta dell'Azienda ULSS, ad effettuare il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione della Ditta aggiudicataria ovvero di terzi aventi causa.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di Raggruppamenti Temporanei d'Impresa, consorzi ordinari e GEIE, la garanzia definitiva dovrà essere prestata dall'Impresa mandataria (Capogruppo).

Nel caso di associazioni temporanee di imprese, consorzi ordinari, GEIE, (art. 45, comma 2, lett. d), e), g) del D. Lgs. n. 50/2016), la riduzione dell'importo della garanzia è possibile solo se tutte le imprese, costituenti l'associazione o il consorzio, sono in possesso della certificazione di qualità.

In caso di avalimento, la garanzia definitiva dovrà essere prestata dalla Ditta aggiudicataria.

Art. 5 - COPERTURA ASSICURATIVA

La Ditta aggiudicataria è obbligata a presentare, prima della stipula di ciascun contratto se richiesta dell'Azienda ULSS, idonea e specifica polizza assicurativa per la copertura dei rischi da esecuzione determinati da qualsiasi causa, avente durata pari almeno a quella del contratto che verrà sottoscritto, stipulata presso primaria compagnia di assicurazione.

La polizza assicurativa dovrà riguardare la responsabilità civile per le perdite causate a terzi (inclusa l'Azienda ULSS e la Regione del Veneto), derivanti da errori od omissioni commessi dall'Assicurato nell'esercizio della propria attività professionale oggetto del presente Capitolato e per ogni danno anche se qui non menzionato. L'importo massimale per anno e per sinistro verrà fissato dall'Azienda ULSS e non potrà superare € 500.000,00.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a produrre copia della relativa polizza all'atto della stipula del contratto. Essa potrà dimostrare l'esistenza di adeguata copertura assicurativa, già attivata avente le medesime caratteristiche richieste per la polizza sopra indicata. In tal caso, l'aggiudicataria dovrà produrre un'appendice alla predetta polizza, in cui si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio oggetto del presente Capitolato, precisando che il massimale non è inferiore a quanto richiesto per anno e per sinistro.

Art. 6 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del Regolamento europeo(UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche, la Ditta Aggiudicataria è nominata da ciascun Contraente Responsabile del trattamento dei dati personali mediante la sottoscrizione di un "Accordo per la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali".

Art. 7 - OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

Obblighi in materia di lavoro

La Ditta aggiudicataria è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La Ditta aggiudicataria è obbligata ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative, retributive e previdenziali non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili.

Obblighi in materia di salute e di sicurezza

La Ditta aggiudicataria è responsabile, sia nei confronti della stazione appaltante che di terzi, della tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori ed è tenuto al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari sulla sicurezza e sull'igiene del lavoro.

Obblighi di tracciabilità

La Ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

Nei termini previsti dall'art. 3 comma 7 della L. 136/2010 la Ditta dovrà tenere aggiornato il documento di tracciabilità fornito al Contraente.

Il mancato rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari così come disposto dalla L. 136/2010 determina ai sensi dell'art. 1456 del C.C. la risoluzione del contratto.

Obblighi derivanti dal codice di comportamento

I collaboratori a qualsiasi titolo della Ditta aggiudicataria che svolgeranno servizi a favore del Contraente devono adempiere agli obblighi previsti dal codice di condotta dei dipendenti pubblici.

La violazione degli obblighi derivanti da detto codice costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, D.P.R. 62/2013.

Obblighi derivanti dal protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità approvato dalla regione del veneto con DGRV n.1036 del 4 agosto 2015 e sottoscritto il 7 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta Regionale della Regione del Veneto: (<http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>).

Obblighi di riservatezza e segretezza

La Ditta aggiudicataria si obbliga a mantenere riservate e segrete tutte le informazioni ed i dati relativi alle attività oggetto del contratto nonché a non divulgarli a terzi senza il preventivo assenso della stazione appaltante. L'obbligo di riservatezza assunto dall'appaltatore si estende ai propri dipendenti ed ai collaboratori di cui si avvarrà nell'esecuzione del contratto.

Art. 8 – VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO SVOLTO.

Le prestazioni erogate nel corso dell'esecuzione del contratto, saranno oggetto di verifica con le modalità stabilite dalla Azienda ULSS. La verifica verrà svolta sulla base della rispondenza del servizio effettivamente effettuato alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali secondo le modalità stabilite dal "PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA INTEGRATA MISURE DI LOTTA AI VETTORI ANNO 2018".

Art. 9 – FATTURAZIONE E PAGAMENTO

La Ditta aggiudicataria dovrà procedere all'emissione ed alla trasmissione delle fatture all'Azienda ULSS in forma elettronica, nei termini e modalità previsti dalla normativa in vigore con cadenza mensile.

Le fatture elettroniche prodotte dovranno essere emesse nel rispetto delle specifiche tecniche reperibili nel sito <http://www.fatturapa.gov.it/>.

Al fine del rispetto degli obblighi descritti in premessa, per indirizzare correttamente le fatture emesse, dovrà essere utilizzato il Codice Univoco Ufficio specificato da ciascuna Azienda ULSS.

Non potranno essere accettate le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né si potrà procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica.

Il pagamento sarà effettuato entro i termini previsti dalla normativa vigente decorrenti dalla fattura, previa verifica della regolare esecuzione effettuata dal Direttore dell'Esecuzione Contrattuale.

Per quanto riguarda gli interessi moratori troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 231/2002.

L'Azienda ULSS, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti alla ditta cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 C.C.).

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, la Ditta potrà sospendere il servizio; qualora la Ditta si rendesse inadempiente a tale obbligo, il contratto si potrà risolvere di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata A.R. ovvero P.E.C. da parte del Contraente.

Art. 10 - PENALI

Nel caso in cui l'Azienda ULSS riscontri inadempienze agli obblighi contrattuali ovvero relativamente alle modalità di gestione definite nel presente Capitolato speciale, contesterà per iscritto tali inadempienze e inviterà la Ditta aggiudicataria a fornire dettagliate spiegazioni in merito.

In caso di inerzia ovvero quando le spiegazioni fornite non siano considerate adeguate e sufficienti da parte del Contraente e fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta a versare:

- un importo variabile tra € 500,00 e € 1.000,00, tenuto conto della gravità dell'inadempimento riscontrato, a titolo di penale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1382 c.c., in caso di inadempienze non gravi delle obbligazioni assunte nell'ambito del contratto e comunque fuori dei casi previsti dall'art. 13 del presente Capitolato. Si individuano a titolo di esempio le seguenti inadempienze: inefficacia degli interventi verificati con i controlli, impiego di biocidi non previsti nel contratto, presenza di personale non adeguatamente formato;
- una somma pari all'1 per mille dell'ammontare contrattuale al netto di IVA ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 bis del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del servizio. Si individuano a titolo di esempio: mancata consegna dei report entro i termini indicati, ritardo nell'esecuzione di un intervento di disinfestazione secondo le procedure di emergenza.

La richiesta e/o pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo del pagamento della penale medesima.

Tutte le penalità e le spese a carico della Ditta aggiudicataria saranno trattenute dai corrispettivi dovuti o, in caso di insufficienza, dalla garanzia definitiva.

Art. 11 - RECESSO

L'Azienda ULSS avrà la facoltà di recedere, in qualsiasi momento, dal contratto ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La volontà di recesso da parte del Contraente deve essere comunicata a mezzo PEC, con un preavviso di 20 giorni.

Art. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Azienda ULSS avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 C.C., e previa comunicazione scritta alla Ditta aggiudicataria da effettuarsi a mezzo PEC, risolverà di diritto il contratto nei seguenti casi:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, di mancata reintegrazione della garanzia;
- in caso di tre contestazioni formali per inadempimenti o ritardi nell'esecuzione del servizio già oggetto di penale;
- nel caso di applicazione delle penali che raggiungano complessivamente il 10% dell'importo contrattuale complessivo;
- nel caso in cui fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara;
- in caso di perdita, da parte del fornitore, dei requisiti richiesti dagli atti di gara, relativamente alle procedure ad evidenza pubblica;
- in caso di cessione del contratto o subappalto non autorizzati;
- in caso di sospensione del servizio;
- in caso di inottemperanza alle disposizioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010;
- in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento;
- in caso di violazione degli obblighi di riservatezza e segretezza.

La risoluzione del contratto non si estende alle prestazioni già eseguite. Con la risoluzione del contratto sorge per l'Azienda ULSS il diritto di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa, in danno alla Ditta inadempiente. Alla Ditta inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda ULSS rispetto a quelle previste dal contratto risolto, fatto salvo il diritto di agire per gli eventuali maggiori danni subiti. Nel caso di minor spesa nulla spetta alla Ditta inadempiente.

La Ditta aggiudicataria, in ogni ipotesi di risoluzione del contratto, è comunque tenuta a garantire le prestazioni oggetto dello stesso alle medesime condizioni economiche, sino all'individuazione del nuovo contraente, salvo diverse indicazioni da parte dell'Azienda ULSS.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto, l'Azienda ULSS ha il diritto di incamerare la garanzia definitiva a titolo di penale, senza pregiudizio alle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti da parte della Ditta aggiudicataria possa dare luogo.

Art. 13 - STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato con le modalità previste ai sensi dell'art. 32 comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Prima della stipula del contratto l'aggiudicataria dovrà presentare i seguenti documenti:

- il documento di garanzia definitiva di cui all'art. 4 del presente Capitolato;
- copia della copertura assicurativa di cui all'art. 5 del presente Capitolato;
- l'Accordo per la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali sottoscritto per accettazione ai sensi dell'art. 6 del presente Capitolato
- il documento per la tracciabilità dei flussi finanziari a norma della L. 13 agosto 2010 n. 136;
- fotocopia autenticata del libro matricola degli operatori impiegati che ne attesta la regolare assunzione e il livello attribuito;
- (Solo in caso di RTI) il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito ad un concorrente raggruppato, qualificato mandatario, risultante da scrittura privata autenticata dalla quale risulti l'indicazione delle prestazioni da affidare ad ognuno dei componenti del raggruppamento.

Art. 14 - FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione alla interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto sarà esclusivamente competente il Foro individuato dall'Azienda ULSS.

In ogni caso, nelle more d'eventuale giudizio dell'autorità giudiziaria, la Ditta aggiudicataria non potrà sospendere o interrompere il servizio.

Art. 15 - NORME E CONDIZIONI FINALI

Per ogni altra norma non espressamente dichiarata o contenuta nel presente capitolato, valgono le norme vigenti per la disciplina dei Contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.